**Racconto per il cortometraggio**

**Piano di lavoro**

-Premessa: il protagonista è un ragazzo di nome Philip Jeremy, ma tutti lo chiamano PJ, ed è un ragazzo timido; inoltre è follemente innamorato di Ivy che studia nella sua stessa scuola ed è proprio in quest’ultima che PJ cercherà di fare colpo su di lei. Sarà aiutato dal suo angelo custode Cindy.

-La prima svolta: Cindy si rivela a PJ e quest’ultimo accetterà il suo aiuto; inoltre si chiederà se lui e il suo nuovo strampalato amico riuscisse a conquistare il cuore di Ivy.

-Gli ostacoli sono i seguenti: superare la timidezza di PJ, attirare l’attenzione di Ivy e capire cosa ama la ragazza.

-La seconda svolta e il climax: la seconda svolta avviene quando Ivy bacia PJ, ma lei scappa subito; il climax sono tutti quegli eventi che avvengono dopo il bacio che sono: PJ che la mattina dopo cerca disperatamente Ivy, inseguito la troverà e si dichiarerà e entrambi si baceranno nuovamente e finalmente il ragazzo è con la persona tanto amata e attesa.

-risoluzione: alle fine PJ riesce ad ottenere un sì da Ivy quest’ultima lo rafforzerà con un bacio.

-epilogo: come ultima scena si può vedere PJ che saluta Cindy, che se ne andrà per sempre, e capirà che grazie a lui non solo è non è più timido e grazie a quest’ultima cosa è riuscito a conquistare Ivy, ma ha capito che tutti dobbiamo osare senza aver paura di sbattere contro un muro perché poi felicità e amore ci faranno rialzare per abbatter quel muro e per aprire un nuovo capitolo della nostra storia.

“Una diversa storia d’amore”

Philip Jeremy Smith, soprannominato PJ Smith, era un ragazzo di terza media e viveva una vita normale con alti e bassi; inoltre era un bravo studente, ma parecchio timido e quindi aveva difficoltà a socializzare. Inoltre lui amava follemente, ormai da tre anni, una ragazza che era nella sua classe di nome Ivy Baker; lei era una ragazza molto bella ed aveva una simpatia e un coraggio unico che in poche ragazze si può notare. PJ passava le giornate guardando la foto di classe e perdendosi ogni volta in quel angelico viso, che era la prima cosa che PJ vedeva quando apriva gli occhi alla mattina; in poche parole PJ non pensava ad altro, solo che non riusciva a parlargli vista la sua timidezza e quindi di lei conosceva poche cose.

Tutto cambiò quando un giorno era andato a prendere una cosa che aveva dimenticato in palestra, mentre tutti gli altri facevano l’intervallo in cortile; PJ passò davanti alla sua classe e si girò a guardarla così per caso e vide una ragazza mai vista che si dondolava su una sedia, ma non fece in tempo ad accorgersi di quello che aveva visto che ormai era già dietro al muro. Allora decise di fare due passi indietro e riguardò dentro la classe, ma la ragazza era scomparsa e di eli non vi era alcuna traccia. PJ ne rimase un po’ sconvolto, ma poi continuò la sua giornata senza pensarci troppo; però durante il viaggio di ritorno a casa continuava a sentire una voce che non conosceva e ad un tratto una ragazza gli si materializzò davanti e PJ salto di scatto più lontano possibile, ma poi ciò che si era materializzato accanto a lui lo guardò e il ragazzo fu intrappolato in quello sguardo infatti si fermò e ricambio guardando la ragazza fissa negli occhi. Quest’ultima iniziò a parlargli dicendogli che era il suo angelo custode e che ormai era stanco di vederlo triste perché non riusciva a conquistare Ivy, PJ cercò di fermarla ma lo spirito continuò il suo discorso; la ragazza continuò e gli disse di non preoccuparsi che gli darà solo piccoli consigli per riuscire a rompere il muro della timidezza che lo ostacola e di finalmente conquistare il cuore della ragazza, ma il ragazzo immediatamente gli chiese se qualcuno oltre lui la sentisse e l’angelo gli rispose di no. Inseguito la ragazza gli disse solo più il suo nome Cindy e poi scomparì. PJ era molto confuso e stanco e di conseguenza decise di andare a letto presto, ma appena fu sotto le coperte sentì la voce dell’angelo che gli disse: “Domani vai da lei e falla ridere anche se ti metti in imbarazzo, mi raccomando fai finta che siate solo te e lei e che in torno a voi non ci sia nessun’altro”. La mattina seguente PJ fece proprio quello che gli era stato detto, anche se con qualche esitazione, riuscendo a superare la sua timidezza; grazie a questo iniziò un piccolo percorso di avvicinamento ad Ivy, anche se PJ ebbe degli ostacoli da superare ad esempio doveva trovare un modo che attirasse ancora di più la sua attenzione altrimenti come avrebbe fatto a conquistarla ed inoltre lui non sapeva cosa gli piaceva a lei e quindi dicendo qualcosa che a lei non piaceva avrebbe rischiato di rovinare tutto. Nei giorni seguenti Cindy continuava a dire a PJ cosa doveva fare e pian piano il ragazzo diventò molto amico di Ivy, addirittura i due iniziarono ad invitarsi a vicenda a casa per fare i compiti; a quel punto il legame stava diventando molto forte e Cindy sentiva che PJ era sempre più vicino al suo sogno, ma non glielo disse. Un giorno mentre il ragazzo accompagnava Ivy a casa due ragazzi arroganti, incontrati per caso, della classe gli urlarono: “Smith da quando vai in giro con le ragazze carine come lei”. I due furono zittiti dalla ragazza che gli rispose: “Almeno lui si merita di uscire con delle ragazze carine al contrario vostro che dovreste meritarvi solo tanti schiaffi in faccia”. I due ragazzi arroganti abbassarono la testa e si allontanarono e Ivy e PJ si diedero il cinque; da quel momento il ragazzo si sentì al sicuro quando con lui c’era la sua amata non temeva niente. I giorni passavano e PJ notò una cosa che Ivy iniziava a guardarlo con occhi diversi, sembrava anche lei innamorata.

Ne ebbe la certezza quando un giorno mentre tornavano da scuola Ivy inciampò e PJ la prese prima che cadesse e la ragazza si ritrovo fra le braccia di lui; dopo un lungo sguardo lei baciò il ragazzo, ma subito dopo Ivy corse via e PJ rimase lì esterrefatto. Inseguito il ragazzo si incamminò verso casa e Cindy gli parlò dicendogli: “Domani quando uscite da scuola la fermi e se è necessario gli corri dietro e con una frase gli mostri quello che provi per lei”. Il mattino seguente a scuola Ivy continuava a fissare PJ, ma appena lui si girava verso di lei la ragazza smetteva di guardarlo. Quando furono fuori da scuola PJ abbondonò la cartella senza pensarci due volte e corse da Ivy la raggiunse la fermò e gli disse: “Ivy io ti amo! Non riesco a pensare come sarebbe la mia vita senza di te! Il cielo è dove i nostri sogni volano e tu è troppo tempo che stai volando e vorrei che scendessi giù da m….”, ma PJ non fece in tempo a finire la frase che Ivy gli diede un bacio; questa volta però lei non scappò resto lì dove il suo sognatore l’aveva aspettata per anni. Da quel momento i due restarono insieme, ma PJ dovette dire addio a Cindy che per salutarlo gli disse: “Arrivederci ragazzo sappi che io sarò sempre con te, ma adesso devo andare perché te hai raggiunto il tuo obbiettivo cioè sei diventato un ragazzo forte e non più timido e debole; ora vivi la tua vita come se ogni minuto dovesse essere l’ultimo e non lasciar volar via il tuo sogno legate stretto al cuore.”